

INTER-GENERAZIONI
I NUOVI ITALIANI INSIEME NELLA SCUOLA E NELLA CITTÀ
AREZZO, 10 E 11 OTTOBRE 2013

**“L’INTEGRAZIONE COMINCIA DA
PICCOLI. L’ITALIANO DEI
BAMBINI STRANIERI NELLA
SCUOLA DELL’INFANZIA”.**

Rete Integrazione alunni stranieri di Treviso
a cura di Paola Pasqualon



L'INTEGRAZIONE COMINCIA DA PICCOLI''

Percorso di sperimentazione condotto da **Graziella Favaro**

aperto alle scuole dell'Infanzia
Provincia di Treviso

nasce dalla consapevolezza che il ruolo della scuola dell'infanzia risulta cruciale per lo sviluppo linguistico e comunicativo e per fare in modo che i contesti multiculturali e plurilingui delle nostre scuole dell'infanzia siano l'occasione per sviluppare una scuola di qualità



Cosa e come fare affinché la scuola dell'infanzia sia il luogo educativo dal quale prenda avvio il processo d'inclusione, nel quale si promuova l'acquisizione dell'italiano di qualità, si riconoscano e valorizzino le situazioni bilingui, si facilitino lo scambio e la reciproca conoscenza fra adulti e bambini?



Le proposte di attività concrete sperimentate riguardano:

- la conoscenza della situazione linguistica di ciascun bambino e della classe;**
- l'acquisizione dell'italiano e le modalità di osservazione delle tappe di interlingua attraversate dai bambini non italofofoni;**
- lo sviluppo della capacità di narrare e di ascoltare/comprendere racconti;**
- il riconoscimento e la valorizzazione delle lingue materne e delle situazioni di bilinguismo;**
- il coinvolgimento dei genitori sui temi della diversità linguistica e della sua valorizzazione.**



La caratteristica delle proposte è quella di essere inclusive e di rivolgersi quindi sia ai bambini italiani che agli stranieri, sia ai genitori autoctoni che agli immigrati



*STRUMENTI OPERATIVI CHE SONO STATI SPERIMENTATI
NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DI TREVISO E CHE SONO
RAGGRUPPATI SULLA BASE DI CINQUE OBIETTIVI*

- conoscere la situazione linguistica di ciascun bambino e della classe;*
- osservare il cammino di acquisizione dell'italiano;*
- promuovere e sostenere lo sviluppo dell'italiano e, in particolare, delle capacità di narrare;*
- valorizzare le situazioni bilingui e le lingue materne dei bambini;*
- coinvolgere i genitori, italiani e stranieri.*



CONOSCERE LA SITUAZIONE LINGUISTICA DELLA CLASSE E DI CIASCUN BAMBINO

Compilazione della carta d'identità linguistica di ogni bambino, utilizzando la traccia di un semplice questionario aperto. Oltre che per raccogliere informazioni, l'occasione ha consentito alle famiglie straniere di parlare delle scelte linguistiche familiari, di esprimere dubbi e timori, scambiare punti di vista e attenzioni.

Tra le bambine e i bambini coinvolti nel progetto la situazione linguistica predominante è quella del bilinguismo.



OSSERVARE IL CAMMINO DI ACQUISIZIONE DELL' ITALIANO

- Rilevazione delle capacità comunicative dei bambini stranieri, proponendo loro compiti linguistici e comunicativi adeguati al livello di interlingua in cui essi si collocano in quel momento
- Registrazione e riascolto delle produzioni per cogliere con maggiore attenzione i passi avanti, le conquiste e le eventuali criticità e per poter confrontare nel tempo i progressi e le soste (ciò permette di rilevare le difficoltà a produrre determinati suoni, a formulare una semplice frase, a denominare oggetti e azioni compiute nel quotidiano, a produrre strutture linguistiche corrette).



(Strumenti: interviste, questionari, griglia di osservazione dell'interlingua)

PROMUOVERE E SOSTENERE LO SVILUPPO LINGUISTICO IN ITALIANO E LA CAPACITA' DI NARRARE

promuovere e sostenere la capacità di
narrare in italiano, ossia quella di
ascoltare e comprendere narrazioni,
inventare e raccontare storie,
descrivere ambienti e personaggi,
utilizzando strutture linguistiche e
un lessico appropriati

**Come? “Leggendo storie e
raccontando”**



- o realizzazione guidata, da parte dei bambini, di cartelloni illustrati per un gioco dell'oca utile a stimolare il racconto e la presa di parola



- o **presentazione alla classe di almeno una storia al mese con versione bilingue (“ Raccontafiabe ”), a partire dalla quale sono state poi costruite attività di comprensione, arricchimento del lessico, descrizione degli ambienti e dei personaggi, scrittura dei dialoghi, ri- raccontare, mettere in scena.**

UNA FIABA BILINGUE



LA DRAMMATIZZAZIONE



VALORIZZARE LE SITUAZIONI BILINGUI E LE LINGUE MATERNE

- Dare visibilità alle diverse scritture e alfabeti attraverso cartelloni, messaggi e scritte plurilingui, fiabe, libri, narrazioni e canzoni in varie lingue ... esplorando con i bambini i significati, le origini, le scritture dei nomi di ciascuno.



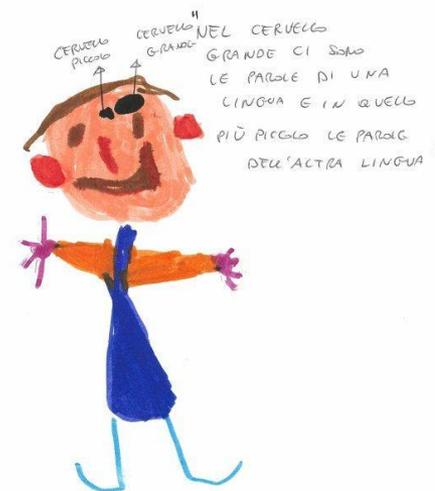
COSA PENSANO I BAMBINI DEL BILINGUISMO?

cosa c'è dentro la testa di un bambino che parla due lingue? Dove stanno le parole delle due lingue? E come fanno i bambini a non confondersi?

DANIELE - SCUOLA DELL'INFANZIA "M. MONTESSORI" SILEA (TV)
L'ANNO



SCUOLA DELL'INFANZIA "M. MONTESSORI" LANZANO - SILEA



ALESSANDRO

MANADOU - SCUOLA DELL'INFANZIA "M. MONTESSORI" - SILEA (TV)
LANZAGO



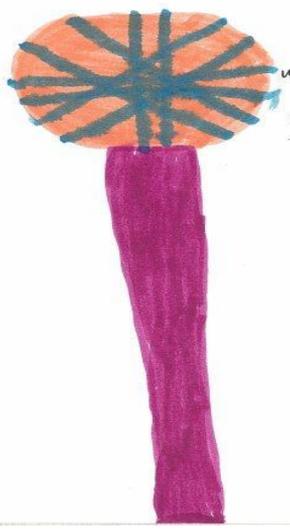
"NEL CERVELLO CIE' UNA MACCHINETTA
CHE METTE LE PAROLINE IN DUE PARTI,
COSI' QUANDO VOGLIO PARLARE IN
AFRICANO PARLO IN AFRICANO E QUANDO
VOGLIO PARLARE IN ITALIANO PARLO
ITALIANO."

GIULIA P. - SCUOLA DELL'INFANZIA "M. MONTESSORI" - SILEA (TV)
LANZAGO



"NELLA TESTA DI QUESTA BAMBINA
CHE PARLA DUE LINGUE DA UNA
PARTE CIE' IL NAPOLETANO E
DA UNA PARTE L'ITALIANO E
IL CERVELLO LI TIENE FERMI."

SCUOLA DELL'INFANZIA "M. MONTESSORI" - LANZAGO - SILEA



"NELLA TESTA
CI SONO TANTI
TUBICINI. E DENTRO
PASSANO LE PAROLE
DI 2 LINGUE."

RICCARDO



COINVOLGERE I GENITORI ITALIANI E STRANIERI

- **Condivisione con tutti i genitori, italiani e stranieri dell'importanza di narrare**

(storie della famiglia, racconti fantastici, fiabe)

I bambini possono portare a casa i libri che “leggono” a scuola affinché i genitori possano condividere le narrazioni e, a loro volta, ri-raccontare.

- **I genitori stranieri vengono invitati a scrivere dei brevi testi narrativi nella loro lingua**

per i libri illustrati disponibili nella scuola, per i loro figli e per tutti i bambini, così da diventare essi stessi narratori e realizzare un piccolo scaffale plurilingue.



Klaxxis Hodaj'

(IN ALBANESE)

- Dy shokë -

Një arush
gjithë push,
na kish shokë
një lepurush.

Lepurushi
veshllapushi
kishte moshë
sa arushi.

Ishin shokë
të pandarë,
shokë ish
në përrallë

-Eja lepur,
mos rri larg!-
Të kam shok,
s'je frikacak!

Lepurushi
Qeshi, tha:
-Të kam shok
e vëlla!

Dhe lodronin
si askush:
nje ari,
nje lepurush.

(IN ITALIANO)

- Due amici -

Un orso
molto peloso,
ha come amico
un coniglietto

Il coniglietto
da lunghe orecchie
era coetaneo
dell'orso.

Erano amici
inseparabili,
ed anche amici
nella fiaba.

-Vieni coniglio,
non stare lontano
Ti ho come amico,
non avere paura!

Il coniglio
Rise, dicendo:
-Ti ho come amico
e fratello!

E giocavano
come nessun altro:
un orso,
e un coniglietto.

ATTENZIONI ALLO SVILUPPO LINGUISTICO DEI LORO FIGLI PRESSO I GENITORI STRANIERI E TUTTI I GENITORI

Traduzione e diffusione di una lettera ai genitori di sensibilizzazione su queste tematiche

- La scuola dell'infanzia è un vantaggio per tutti i bambini**
- I bambini possono imparare due lingue**
- In quale lingua devo parlare con mio figlio**
- Che cosa fare a casa per sostenere lo sviluppo linguistico dei bambini**



RISULTATI RAGGIUNTI

- ❖ *la maggior conoscenza della situazione linguistica di ciascun bambino e della classe,*
- ❖ *l'aumento della competenza dei docenti nel sostenere lo sviluppo dell'italiano e della capacità di narrare,*
 - ❖ *il miglioramento delle competenze comunicative e linguistiche dei bambini,*
- ❖ *la valorizzazione delle lingue d'origine e la maggior consapevolezza dei genitori sullo sviluppo del bilinguismo,*
 - ❖ *l'incremento del coinvolgimento e partecipazione delle famiglie.*



I PUNTI DI FORZA

- *l'adesione dell'intero corpo docente di alcune scuole;*
- *la maggior consapevolezza da parte di tutti i docenti della ricchezza che presenta la scuola multiculturale e plurilingue quale scuola che permette uno sguardo per tutti e per ciascuno;*
- *il percorso, laddove sostenuto da tutta le componenti della scuola, ha permesso un forte apprezzamento anche da parte di tutti i genitori che hanno rivalutato e riconosciuto la qualità delle azioni educative e didattiche;*
- *la possibilità di avere quale conduttrice del percorso Graziella Favaro.*



LE CRITICITÀ

- *il numero limitato di scuole che hanno partecipato all'intero percorso.*
- *le difficoltà ad individuare dei tempi condivisi per gli incontri di avvio e raccordo delle attività.*



E PER IL FUTURO?

**Prosecuzione e
ampliamento delle
attività previste in
progetto con
particolare attenzione
alle situazioni di
bilinguismo.**



A testimonianza dell'esperienza è stato raccolto il materiale e pubblicato un opuscolo dal titolo

" L'integrazione comincia dai più piccoli.

Idee e pratiche narrative nella scuola dell'infanzia multiculturale".



È possibile scaricare l'opuscolo dal sito

www.retetrevisointegrazionealunnistranieri.it

Grazie!

